



Da sinistra Pomini, Ianeselli e Alotti

«Lavoro, dare più risorse all'Agencia»

▶ TRENTO

Sulle nuove risorse per rafforzare la riqualificazione dei disoccupati che l'assessore Achille Spinelli vorrebbe attribuire all'Agencia del lavoro, intervengono oggi i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil: « Per migliorare davvero le performance di questi servizi - spiegano Ianeselli, Pomini e Alotti - dobbiamo però superare i vincoli e tenere conto degli obblighi entro i quali agi-

sce Agencia del Lavoro. Va ricordato quindi che, nel bel mezzo delle crisi economiche dell'ultimo decennio e dovendo attuare due profonde riforme del mercato del lavoro, ha operato al massimo livello nonostante un feroce blocco del turn-over.

È quindi tempo di rafforzare l'organico di Agencia, a partire dai centri per l'impiego periferici, e qualificare i profili professionali presenti per tutti quegli ambiti ad alta specializzazione

necessari per far dialogare al meglio Agencia in primo luogo con le imprese sul territorio, ma anche con gli altri settori della pubblica amministrazione, in particolare con il sistema di istruzione ed i servizi sociali. Un banco di prova sarà certo la possibilità di accedere ai finanziamenti previsti dalla prossima legge di bilancio dello Stato che stanziava risorse per 4.000 nuove assunzioni in vista dell'avvio del reddito di cittadinanza. Dobbiamo quin-

di andare fieri del fatto che, in questo contesto, saranno anche quest'anno circa 8.000 i posti di lavoro per cui le aziende locali si rivolgono ad Agencia del lavoro per la preselezione di candidati ad assumere quegli impieghi, saranno circa 11.000 i patti di servizio sottoscritti, saranno in 6.200 tra disoccupati ed occupati a frequentare un corso di formazione e saranno 2.000 i lavoratori svantaggiati a trovare un'opportunità occupazionale grazie all'intervento 19. Si tratta di cifre incoraggianti che, con nuove risorse e nuovi strumenti, nei prossimi anni potranno solo crescere».

«Ianeselli ci chiede dialogo? Esiste già»

Il governatore risponde alla Cgil. Agenzia del lavoro, sindacati uniti: più risorse

TRENTO «Franco Ianeselli dice che non c'è dialogo con la giunta provinciale? Non capisco: non mi pare che abbiamo preso delle decisioni senza sentire prima i sindacati». Maurizio Fugatti è netto. Di fronte alle critiche del segretario della Cgil, il presidente della Provincia non ha dubbi: «Abbiamo già incontrato i sindacati due settimane fa. Di più: ieri (lunedì, ndr) abbiamo visto le parti sociali per la Marangoni e per la sanità, una settimana fa per i trasporti. Vuole un incontro alla settimana? Lo dica». Stesso tono anche sull'accusa di non aver inserito alcun accenno al lavoro nella sua relazione pro-

La vicenda

● L'assessore provinciale al lavoro Achille Spinelli ha prospettato una revisione di Agenzia del Lavoro

● Secondo l'assessore Agenzia del lavoro dovrebbe essere più efficiente rispetto a quanto è ora

grammatica: «Non è così. Quando scrivo che occorre fare investimenti pubblici vuol dire creare posti di lavoro, così come quando dico di voler mettere le imprese nella condizione di poter lavorare e quando parlo di ricerca applicata. Il tema del lavoro, nella relazione, c'è eccome». Infine un ultimo appunto: «Quando Ianeselli — conclude Fugatti — dice che non sono i presepi a dare lavoro o quando dice che non è un ritorno al passato che può dare un futuro al Trentino di fatto esprime una posizione politica. Ci sta: ognuno è libero di pensare come crede».

E a prendere posizione sul-

la questione di Agenzia del lavoro sono i segretari di Cgil, Cisl e Uil. Che in una nota congiunta invocano un rafforzamento dell'organico. «Rendere sempre più efficaci il servizio di incontro domanda-offerta di lavoro e i processi di riqualificazione dei lavoratori in cerca di occupazione — scrivono Franco Ianeselli, Lorenzo Pomini e Walter Alotti — sono priorità che le parti sociali dentro Agenzia del Lavoro hanno sempre condiviso. Bene quindi che queste siano in cima all'agenda dell'assessore».

La prospettiva, secondo i sindacati, è chiara: «È tempo di rafforzare l'organico di

Agenzia, a partire dai centri per l'impiego periferici». Ma Agenzia del lavoro, ricordano i segretari, «assolve a molti altri compiti». E in questo ambito «dobbiamo essere fieri del fatto che saranno anche quest'anno circa 8.000 i posti di lavoro per cui le aziende locali si rivolgono ad Agenzia per la preselezione di candidati, saranno circa 11.000 i patti di servizio sottoscritti, saranno in 6.200 tra disoccupati e occupati a frequentare un corso di formazione e saranno 2.000 i lavoratori svantaggiati a trovare un'opportunità grazie all'intervento 19».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

8

Mila

I posti di lavoro chiesti dalle aziende

11

Mila

Sono i patti di servizio sottoscritti